



RACCOLTA
DIFFERENZIATA
DI CARTA
E CARTONE

STATI
GENERALI
DEL SUD



COMUNICATO STAMPA

Rifiuti urbani: l'obiettivo UE di riciclo al 60% entro il 2025 è possibile anche al Sud.

**+10% LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DI CARTA E CARTONE NEL MERIDIONE GRAZIE AL LAVORO DI SQUADRA TRA AMMINISTRAZIONI, IMPRESE E FAMIGLIE.
DAGLI STATI GENERALI DEL SUD, 10 PUNTI UTILI PER SVILUPPARE ULTERIORMENTE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA.**

Dagli "Stati Generali del Sud per la raccolta differenziata di carta e cartone", promossi a Napoli da Regione Campania e Comieco, arrivano proposte concrete per colmare il gap di raccolta differenziata tra le 3 macro aree del Paese.

22 provincie in Basilicata, Calabria, Molise, Puglia e Sicilia, presentano ancora deficit rilevanti nella raccolta differenziata e saranno determinanti affinché l'Italia raggiunga gli obiettivi di riciclo fissati dalla Unione Europea.

Per quanto riguarda carta e cartone l'incremento della raccolta differenziata al Sud consentirebbe di recuperare oltre 600.000 tonnellate di materiali che ancora finiscono nell'indifferenziata.

Napoli, 22 Ottobre 2016 – Si sono appena conclusi gli "**Stati generali del Sud**", la due giorni organizzata da **Regione Campania** e **Comieco** (Consorzio Nazionale per il Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica) presso il Teatro San Carlo di Napoli e dedicata all'analisi della gestione dei rifiuti nel Mezzogiorno, con particolare riferimento alle possibilità di miglioramento della raccolta differenziata di carta e cartone.

Istituzione di strutture nazionali di controllo; monitoraggio costante; miglioramenti strutturali; informazione e formazione; gestione efficace ed efficiente delle gare d'appalto; progetti pilota e di ricerca sono alcuni dei 10 punti emersi come risultato finale di un dibattito durato due giorni tra istituzioni, imprese e addetti ai lavori con l'obiettivo di proporre soluzioni concrete ai problemi che tutt'oggi si riscontrano nel Sud Italia.

Base di partenza della discussione lo studio "Potenzialità e ostacoli della raccolta differenziata nel Mezzogiorno" realizzato dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile che riscontra una situazione di stallo in cinque regioni del Sud (Puglia, Basilicata, Molise, Calabria e Sicilia), dove troviamo ben 22 provincie con una raccolta differenziata complessiva al di sotto del 35%.

*"Il ritardo non è dovuto a problemi di una singola filiera (essendo riscontrabile in tutti i comparti: dalla frazione organica passando per carta e cartone fino a vetro e plastica) ma piuttosto a difficoltà nell'organizzazione e nella gestione della raccolta differenziata in quanto tale." – afferma **Edo Ronchi**, presidente della Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile – "Il rallentamento in queste cinque regioni e 22 provincie del Sud è talmente rilevante e il trend degli ultimi 10 anni così lento che senza un cambio di passo sarebbe estremamente arduo per l'Italia rispettare gli obiettivi del nuovo pacchetto di direttive Europee sui rifiuti e la circular economy e cioè il raggiungimento, entro il 2025, di un tasso di riciclo dei rifiuti urbani pari al 60% e dell'80% per alcuni rifiuti da imballaggio."*

I ritardi al Sud sono oggettivi ma disomogenei. Infatti sia i dati del 2015 che quelli dell'anno in corso, confermano, almeno per la raccolta di carta e cartone, che i risultati sono positivi.



RACCOLTA
DIFFERENZIATA
DI CARTA
E CARTONE

STATI
GENERALI
DEL SUD



*“Le famiglie del Sud stanno dimostrando di essere pronte e disponibili a contribuire al successo della raccolta differenziata nelle loro regioni: lo dimostrano i dati della raccolta di carta e cartone che nei primi otto mesi dell’anno registrano una crescita del 10% (il doppio rispetto allo stesso periodo del 2015)”, dichiara **Carlo Montalbetti Direttore Generale di Comieco**. “Il potenziale è ancora enorme: parliamo di ulteriori 600mila tonnellate annue di materiali che ancora finiscono nell’indifferenziata, che si tradurrebbero in un guadagno per i Comuni di oltre 110 milioni di euro/anno tra corrispettivi economici riconosciuti da Comieco e minori costi di smaltimento. Per aiutare i comuni con deficit di raccolta a migliorare le proprie performance dal 2014 Comieco mette a disposizione due importanti fonti di finanziamento e di consulenza grazie ai circa 13 milioni di euro stanziati con il Banco Anci-Comieco e il Piano per l’Italia del Sud.”*

L’obiettivo, pienamente raggiunto in questi due giorni di aperto confronto con amministratori, istituzioni e operatori del settore, è stato quello di individuare le strategie più efficaci per risollevare le sorti di alcune realtà nel Meridione necessarie per produrre un cambio di passo.

La raccolta di carta e cartone può rappresentare un importante fattore di traino di questo sviluppo perché attorno ad essa si sta consolidando quel patto civico tra gli enti locali e i settori industriali di impiego. Gli uni chiamati ad attuare efficaci politiche territoriali sotto il profilo dei servizi di raccolta, gli altri, operanti attraverso le rispettive filiere del recupero e del riciclo, tenuti a garantire il ritiro di quanto raccolto e l’impiego delle materie seconde nei propri cicli produttivi.

Per lo sviluppo di queste potenzialità la proposta scaturita dalla prima edizione degli Stati Generali del Sud è dunque quella di:

1. Attribuire rilevanza nazionale al ritardo delle Regioni del Sud attraverso una struttura nazionale dedicata al recupero di tali ritardi nella gestione dei rifiuti;
2. Effettuare un monitoraggio dei piani di gestione dei rifiuti urbani nelle Regioni del Sud ed elaborare indicazioni e indirizzi unitari ed efficaci attivando sistemi di rilevazione mensile dei dati di gestione dei rifiuti per ciascun comune;
3. Migliorare l’utilizzo dell’impiantistica esistente per il trattamento delle frazioni dei rifiuti urbani raccolte separatamente e per la sua integrazione con potenziamenti e nuovi impianti;
4. Puntare su raccolte differenziate di qualità;
5. Attuare una campagna informativa e formativa straordinaria per il Sud coordinata e con fondi sia del Governo che delle Regioni;
6. Prevedere un pacchetto di progetti pilota per incrementare le raccolte differenziate al Sud;
7. Prevedere nelle gare per l’assegnazione della gestione dei rifiuti criteri di aggiudicazione stringenti e obbligatori per realizzare livelli avanzati di RD;
8. Promuovere con le Università del Mezzogiorno progetti di ricerca per lo sviluppo della circular economy al Sud e incubatori di start up in materia;
9. Proporre al Presidente della Repubblica di istituire o patrocinare un premio annuale in ogni Regione del Mezzogiorno per il primo Comune campione nel riciclo dei rifiuti;
10. Prevedere commissari ad acta che a livello regionale predispongano programmi operativi da imporre ai soggetti gestori delle raccolte capaci di assicurare il ritiro e l’avvio al riciclo dei rifiuti raccolti separatamente.



**RACCOLTA
DIFFERENZIATA
DI CARTA
E CARTONE**

**STATI
GENERALI
DEL SUD**



Comieco (www.comieco.org) è il Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica, nato nel 1985 dalla volontà di un gruppo di aziende del settore cartario interessate a promuovere il concetto di "imballaggio ecologico", costituitosi in Consorzio Nazionale nell'ambito del sistema consortile CONAI per la gestione degli imballaggi con l'entrata in vigore del D.Lgs. 22/97. La finalità principale del Consorzio è il raggiungimento, attraverso una incisiva politica di prevenzione e di sviluppo della raccolta differenziata di carta e cartone, dell'obiettivo di riciclaggio dei rifiuti di imballaggi cellulosici previsto dalla normativa europea (direttiva 2004/12/CE che ha integrato e modificato la direttiva 94/62/CE). Comieco è tra i fondatori del neo-costituito Consiglio nazionale della green economy, formato da 53 organizzazioni di imprese, nato a febbraio 2013 per dare impulso allo sviluppo dell'economia verde in Italia.

Per ulteriori informazioni Ufficio stampa Comieco – Close to Media

Loredana Caponio, Lucia Bruno loredana.caponio@closetomedia.it; lucia.bruno@closetomedia.it;

Tel. 02 70006237 - Mob. 334 6867480